



Autorità Nazionale Anticorruzione
e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ANNO 2014

PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'anno 2014, predisposto ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento concernente la gestione finanziaria, amministrativa e contabile dell'Autorità, nel rispetto della normativa vigente, è stato redatto dal Segretario generale in base alle indicazioni dell'Autorità, che tengono conto anche delle modifiche normative intervenute con il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125.

PRIORITA' PER L'ANNO 2014

Nell'attuale quadro di riferimento, le risorse a disposizione dell'Autorità saranno principalmente destinate, nel rispetto dei principi di efficienza gestionale e contenimento della spesa, alla realizzazione della missione ad essa assegnata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e dai decreti legislativi n. 33 e 39 del 2013, che si concretizza nella lotta e la prevenzione della corruzione nonché nella piena attuazione della disciplina in materia di trasparenza. Tale missione si integra con quella originaria della CIVIT, enunciata dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, principalmente incentrata sull'efficienza organizzativa delle amministrazioni e la valutazione delle relative attività e delle prestazioni degli impiegati pubblici.

La mancanza di un organico e i vincoli molto stringenti in ordine al reclutamento di personale rendono particolarmente gravosi i compiti attribuiti all'Autorità per la realizzazione delle finalità che la stessa deve perseguire. Al riguardo occorre precisare che il contingente di cui può avvalersi l'Autorità è fissato entro il limite massimo di 30 unità di personale in posizione di comando o fuori ruolo o con contratto a tempo determinato, nonché di 10 esperti di elevata professionalità, la cui spesa non può superare rispettivamente 3/8 e 1/8 della dotazione finanziaria per il funzionamento (decreto del 12 marzo 2010 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione).

A tal proposito non si può sottacere che la diminuzione delle assegnazioni di risorse inizialmente stanziata - che dal 2009 ad oggi hanno visto un decremento di circa il 40% rispetto allo stanziamento di 8 milioni di euro che la normativa aveva stabilito in sede di istituzione della CIVIT (art. 13, comma 13 del decreto legislativo n. 150/2009 – art. 4, comma 3, della legge n. 15/2009) - è andata in direzione opposta rispetto all'aumento delle competenze e delle attività a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e dei sopra richiamati decreti attuativi; competenze, peraltro, confermate con la conversione nella legge n. 125/2013 del decreto legge n. 101/2013 che, nella sua prima versione aveva previsto il trasferimento delle funzioni in materia di *performance* e qualità delle pubbliche amministrazioni, rispettivamente all'ARAN e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con una struttura operativa di dimensioni così ridotte, a fronte del carico di funzioni attribuito, per l'anno a venire sono previsti interventi per assicurare modalità di gestione interna più efficiente e innovativa anche attraverso piattaforme di condivisione di dati e documenti che possano interfacciarsi con il web.

Il potenziamento dei sistemi informatici, l'utilizzo di applicativi gestionali avanzati potranno avere ricadute positive sulle attività rivolte alle pubbliche amministrazioni che, in maniera crescente nell'ultimo anno, sono ricorse al supporto dell'Autorità per dare attuazione al complesso *corpus* normativo per il quale l'Autorità medesima è soggetto regolatore con funzioni di vigilanza e controllo.

In sintesi, pertanto, le risorse assegnate troveranno allocazione per le seguenti finalità:

- completamento della dotazione di risorse umane, nei limiti stabiliti dall'art. 13 del decreto legislativo n. 150/09, con la finalità di potenziare le competenze presenti con quelle che si rendono necessarie per un migliore espletamento dei compiti derivanti anche dalla missione istituzionale prevista dal citato contesto normativo. L'ulteriore reclutamento (mediante comandi e/o contratti a tempo determinato) trova copertura nel contributo di funzionamento assegnato all'Autorità per l'anno 2014;
- formazione del personale mediante la pianificazione di attività volte allo sviluppo di competenze e conoscenze a sostegno della missione istituzionale;
- potenziamento delle infrastrutture informatiche, della piattaforma web e della sicurezza della rete.
- proseguimento nelle attività progettuali in collaborazione con altre istituzioni pubbliche in attuazione degli accordi già perfezionati.

Il documento di bilancio di previsione è predisposto in vista della sua integrazione, in un'ottica di coerenza programmatica, come richiesto dalla normativa vigente (decreto legislativo n. 150/2009; decreto legislativo n. 33/2013 e Piano Nazionale Anticorruzione) con il piano delle *performance*, che sarà adottato entro il 31 gennaio 2014 e che a sua volta conterrà anche obiettivi connessi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione.

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Nell'illustrare le modalità e i criteri con cui è stato redatto il bilancio di previsione per l'anno 2014, si evidenzia che, rispetto alle assegnazioni dell'anno in corso, la previsione di entrata da trasferimento statale, salvo ulteriori determinazioni del Ministero dell'Economia e Finanze, è superiore di 396.128 euro.

ENTRATE

Di seguito si riporta il quadro delle entrate previste:

TRASFERIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO – Stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze (capitolo 2116 “somme da assegnare alla Commissione indipendente per la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche – autorità nazionale anticorruzione per lo svolgimento dei compiti istituzionali)	5.363.992 euro
INTERESSI ATTIVI (calcolati in via prudenziale ad un tasso di 1,30)	150.000 euro
TOTALE DELLE ENTRATE CORRENTI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	5.513.992 euro
PARTITE DI GIRO (ritenute previdenziali e fondi economato)	840.000 euro

Le entrate correnti ammontano a euro 5.513.992,00, al netto delle partite di giro di euro 840.000,00, e sono riferite per euro 5.363.992,00 al contributo di funzionamento come iscritto nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze - capitolo 2116 “*somme da assegnare alla Commissione indipendente per la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche – autorità nazionale anticorruzione per lo svolgimento dei compiti istituzionali*” e per euro 150.000,00 agli interessi attivi.

Gli stanziamenti destinati all’A.N.AC. per l’anno 2014, pari ad euro 5.363.992,00, sono stati ricavati dallo stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze - capitolo 2116. Dall’esercizio 2014 lo stanziamento destinato all’Autorità sarà trasferito direttamente alla stessa, senza il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come comunicato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.B. - con nota prot. n. 77126 del 23/09/2013. Qualora per le assegnazioni vi fossero ulteriori determinazioni da parte del Ministero dell’Economia e Finanze, in corso d’anno si interverrà con i necessari assestamenti di bilancio.

USCITE

In tale contesto il quadro delle uscite è il seguente:

FUNZIONAMENTO ORGANI	1.040.000 euro
SPESA PERSONALE	2.299.520 euro
ESPERTI ELEVATA PROFESSIONALITÀ (art.13, co. 4, decreto legislativo n. 150/09)	500.000 euro
ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	968.800 euro
USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (fondo di riserva, rimborsi al MEF dl 78/2010, IRAP, imposte e tributi locali, spese varie)	280.216 euro
TOTALE DELLE USCITE CORRENTI	5.088.536 euro
INVESTIMENTI	425.456 euro
TOTALE DELLE USCITE IN CONTO CAPITALE	425.456 euro
TOTALE DELLE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	5.513.992 euro
PARTITE DI GIRO (ritenute previdenziali e fondi economato)	840.000 euro

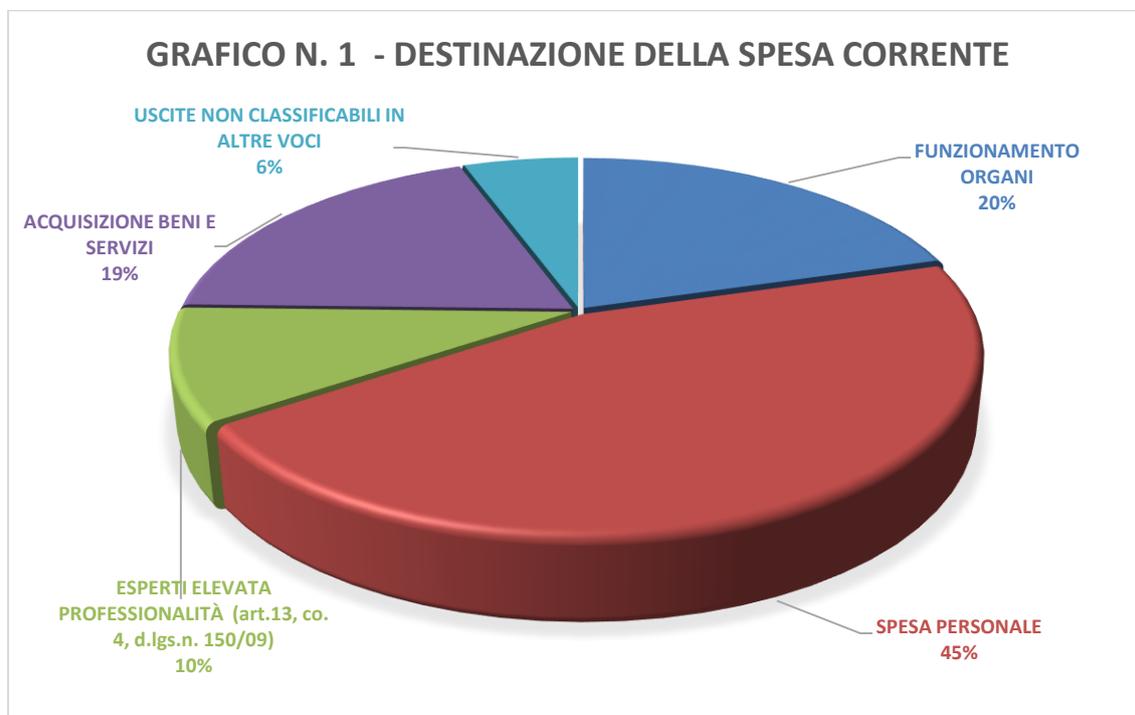
Le uscite correnti, pari ad euro 5.088.536,00, sono costituite dai compensi agli organi (euro 1.040.000,00), dagli oneri di personale (euro 2.299.520,00), dalle spese per gli esperti (euro 500.000,00), dagli oneri relativi all'acquisizione di beni e servizi (euro 968.800,00) e da altri oneri non classificabili in altre voci (euro 280.216,00).

Le spese in conto capitale di euro 425.456,00 sono relative alle acquisizioni di impianti ed attrezzature informatiche (euro 184.000,00), di mobili e arredi di ufficio per il completamento dell'allestimento degli uffici dell'Autorità (euro 6.456,00), alle licenze d'uso e programmi informatici (euro 100.000,00) in considerazione della necessità di allineare tutte le licenze Office in possesso dell'Autorità all'ultima release disponibile (office 2013), alla realizzazione e manutenzione del sito internet (euro 50.000,00), agli oneri di manutenzione straordinaria sull'immobile concesso in uso dall'Agenzia del Demanio (euro 50.000,00), al materiale bibliografico (euro 30.000,00), ed ai depositi cauzionali (euro 5.000,00).

Dalla classificazione economica e funzionale degli aggregati sopra indicati, emerge (Grafico n. 1 – Destinazione della spesa corrente -) che la spesa corrente, viene destinata per il 45% agli oneri di personale, per il 19% ai beni e servizi, per il 20% al

funzionamento degli organi, per il 10% agli esperti di elevata professionalità – art 13, co.4, n.150/09, per il 6% ad oneri vari ed accantonamenti.

DESTINAZIONE DELLA SPESA



Rispetto alle previsioni di spesa per il funzionamento per l'anno 2013, gli aumenti più importanti riguardano la spesa per gli organi in quanto il numero dei componenti è stato elevato da 3 a 5, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge 125/2013, il cui art. 5 comma 3 ha sostituito il comma 3 dell'art. 13 del decreto legislativo 150/2009. La relativa previsione di spesa pertanto, è stata incrementata del costo di ulteriori due componenti in base agli attuali compensi percepiti ai sensi del decreto 1° luglio 2010 del Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (art. 13, comma 11 del decreto legislativo n. 150 del 2009).

Per quanto riguarda la spesa per il personale, per il 2014, la previsione considera che la dotazione venga completata secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 4, del decreto legislativo n.150/09 che fissa la stessa in 30 unità. Il reclutamento delle unità mancanti è previsto prevalentemente con il ricorso all'istituto del comando di personale già appartenente alla pubblica amministrazione. Da ciò deriva un aumento delle risorse sul capitolo degli oneri da rimborsare ad amministrazioni e enti e la contestuale riduzione delle previsioni sul capitolo degli stipendi per il personale a contratto a tempo determinato. Alla data odierna presso l'A.N.AC. risultano in servizio n. 25 persone di cui n. 18 in comando da altre amministrazioni, delle quali n. 10 provenienti da Enti dotati di autonomia finanziaria per i quali è previsto il rimborso ai sensi dell'art. 70, comma 12, del decreto legislativo 165/2001 e n. 7 assunte con contratti a tempo determinato. Per fare fronte alle esigenze derivanti dall'aumentato carico di attività

connesse alle funzioni in materia di anticorruzione e trasparenza, il servizio di segreteria sarà potenziato con il reclutamento di un'unità di personale da acquisire mediante l'istituto del comando.

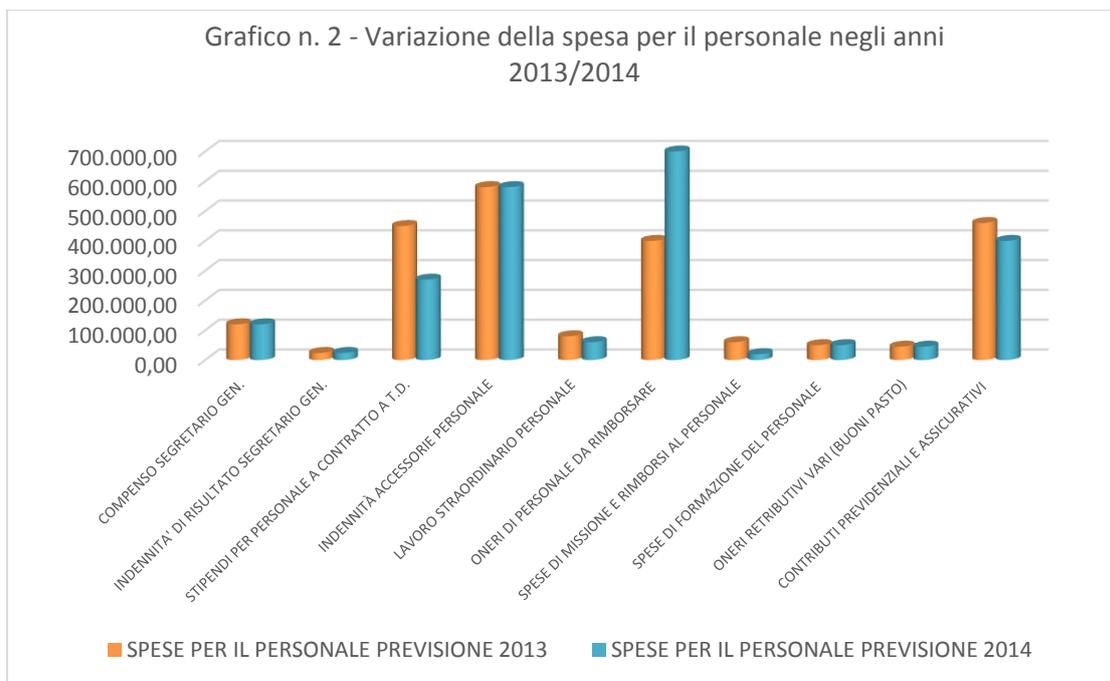
Le previsioni della spesa per il personale e per gli esperti di elevata professionalità rispettano i limiti previsti dall'art. 1, lett. f) e g), del decreto 12 marzo 2010 del Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione.

SPESE PER IL PERSONALE

Nella Tabella n. 1 – Spese per il personale della Autorità - è messa a confronto la previsione definitiva di spesa per l'anno 2013 e la previsione per l'anno 2014 a seguito del completamento della dotazione di personale, come rappresentato nel grafico n. 2.

Tabella n. 1 – Spese per il personale della Autorità –

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014
COMPENSO SEGRETARIO GENERALE	120.000,00	120.000,00
INDENNITA' DI RISULTATO SEGRETARIO GENERALE	24.000,00	24.000,00
STIPENDI PER PERSONALE A CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	450.000,00	270.000,00
INDENNITÀ ACCESSORIE PERSONALE	580.520,00	580.520,00
LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE	80.000,00	60.000,00
ONERI DI PERSONALE DA RIMBORSARE AD AMM.NI ED ENTI	400.000,00	700.000,00
SPESE DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE AL PERSONALE	60.000,00	20.000,00
SPESE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	50.000,00	50.000,00
ONERI RETRIBUTIVI VARI (BUONI PASTO)	45.000,00	45.000,00
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI	460.000,00	400.000,00
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	2.269.520,00	2.269.520,00



VARIAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

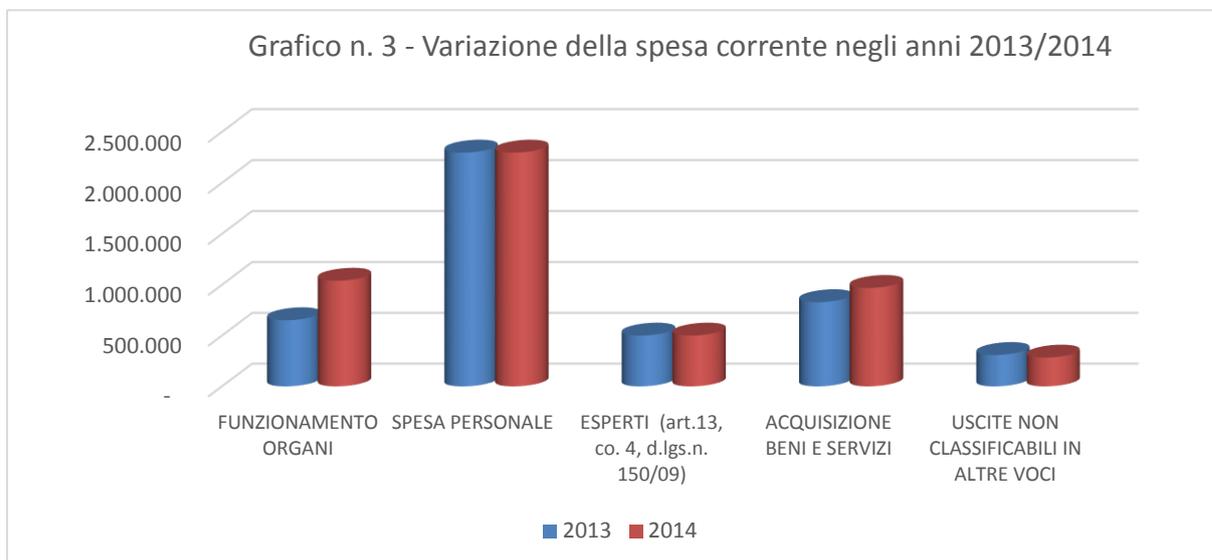
Nel grafico n. 3 - Variazione della spesa corrente negli anni 2013/2014 - viene messa a confronto la spesa corrente nelle previsioni 2013 e nelle previsioni 2014. Nel 2014 non sono previsti stanziamenti per i progetti sperimentali di cui all'art. 13, comma 6 lettera m), della legge n. 150/2009. Si è ritenuto, infatti, che prima di avviare nuovi progetti con nuove risorse, fosse opportuno utilizzare le risorse già stanziati negli anni precedenti per tali finalità e non ancora pienamente utilizzate. Sono in via di realizzazione - per un importo totale di € 1.844.000,00 - i seguenti progetti:

- "Individuazione delle metodologie di misurazione e valutazione in atto adottate dalle pubbliche amministrazioni e progettazione di metodi e modelli migliorativi e tendenzialmente uniformi da diffondere anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali" - convenzione con DPF;
- "Riconciliazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, per un coordinamento dei sistemi di misurazione e valutazione"- convenzione con RGS e SSEF;
- "Portale della Trasparenza" - convenzione con CNR;
- "Realizzazione della rilevazione sulle imprese relativa alla qualità delle informazioni diffuse dalle pubbliche amministrazioni" - convenzione con ISTAT.

Peraltro, al fine di rendere il programma più attuale, in relazione a nuove disposizioni normative in materia di efficienza delle pubbliche amministrazioni, e coerente con la propria missione istituzionale, a seguito dell'entrata in vigore della L.190/2013 e i relativi decreti attuativi, l'Autorità ha inviato al Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione una proposta di rimodulazione dei progetti a suo tempo approvati.

La previsione sull'andamento della spesa corrente tiene conto dei generali principi di contenimento della spesa; tuttavia il riferimento all'anno 2010 previsto dalla normativa sulla riduzione della spesa (D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012) non può considerarsi un riferimento per l'Autorità che ha visto nel 2010 l'avvio dell'attività a seguito dell'istituzione della stessa alla fine del 2009. Si tenga

presente, peraltro, che nel corso del 2014, oltre all'aumento dei componenti dell'Autorità (da 3 a 5) aumentano notevolmente le attività, già incrementate dal 2013 a seguito delle competenze attribuite in materia di anticorruzione, che chiedono di mettere in campo anche compiti di vigilanza e controllo in materia di trasparenza, conflitti di interesse, incompatibilità e inconfiribilità di incarichi.



MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nella formulazione delle previsioni si è, altresì, tenuto conto delle misure di contenimento della spesa pubblica introdotte dal decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, e dal decreto legge n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n.135/2012, relativamente alle norme applicabili alla Autorità che vengono di seguito richiamate con riferimento ai pertinenti capitoli di bilancio.

CAPITOLI DI BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO
CAPITOLO 104023	Spese di Trasporto	d.l. n.95/2012, comma 14, art.5 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012
CAPITOLO 104021	Spese di Rappresentanza	d.l. n.78/2010, comma 8, art. 6 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010
CAPITOLO 104013	Manutenzione Ordinaria	d.l. n.78/2010.art. 8 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010
CAPITOLO 201014	Manutenzione Straordinaria	d.l. n.78/2010.art. 8 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010
CAPITOLO 201011	Mobili e Arredi d'ufficio e Spese Connesse	l. n.228/2012 commi 141 e 142, art. 1

Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa, come richiesto dal legislatore, nel bilancio è presente un apposito capitolo (106017) finalizzato ad esporre i versamenti per il Ministero dell'Economia e delle Finanze in base alle previsioni del decreto legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che pareggiano nell'importo di euro 840.000,00 sono relative alle ritenute erariali e previdenziali operate sugli emolumenti corrisposti dall'Autorità e dalle anticipazioni a favore dell'economista soggette a rendicontazione.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE presunto al 31 dicembre 2013

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2013 di euro 12.665.766,31, è costituito dall'avanzo risultante dal conto consuntivo 2012 (euro + 10.828.757,39), dalle entrate accertate nell'esercizio 2013 per il finanziamento statale (euro + 5.070.792,50) e dalle entrate presunte al 31/12/2013 (euro + 87.215,09), dalle spese impegnate fino alla data di predisposizione del bilancio (euro - 2.557.353,51), dalle spese presunte da impegnare per il restante periodo dell'esercizio (euro - 763.645,16).

In detto avanzo sono confluite le somme non impegnate per i progetti innovativi e sperimentali relativi all'anno 2011 per euro 3.837.187,74, quelle impegnate nell'esercizio 2012 per euro 2.422.999,99, e quelle che presumibilmente non verranno impegnate nell'esercizio 2013 per euro 69.370,34 per cui l'avanzo disponibile si riduce ad euro 6.336.208,24.

Il pareggio del bilancio di previsione 2014 è stato conseguito senza l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
Antonella Bianconi